

LA PARTITA. I gardesani non riescono nell'impresa di frenare la corsa della prima della classe: è una sconfitta amara

La Feralpi Salò si spezza da sola E si inchina alla regina d'acciaio

Rimonta il vantaggio iniziale della Virtus Entella grazie a un rigore trasformato da Bracaletti
Nella ripresa, in superiorità numerica, perde per un'autorete. E i play-off sono più lontani: -5

Sergio Zanca

La Feralpi Salò sfiora l'impresa contro la Virtus Entella. Sotto di un gol, riesce a rimontare e, all'inizio della ripresa, schiaccia il piede sull'acceleratore, stringendo alle corde la capolista. Rimasta in superiorità numerica per l'espulsione di Troiano, si ingolisisce, accarezzando l'idea di poter effettuare il sorpasso. Ma su uno spiovente da lontano, apparentemente innocuo, Leonarduzzi, intervenuto in spaccata, spedisce il pallone alle spalle del suo portiere. Una frittata indigesta. La traversa colpita da Miracoli all'89' serve solo ad accrescere l'amarezza.

ADESSO LA CLASSIFICA piange. La Feralpi Salò (decima, appena fuori dalla zona play-off) vede aumentare da due a cinque lunghezze il distacco dal Sudtirolo (9'), impostosi sul Vicenza. Domenica gli altoatesini, guidati dall'ex Claudio Rastelli, saranno impegnati proprio sul Garda, in uno scontro ad alta tensione. Ai verde azzurri di Beppe Scienza occorrerà solo un risultato: la vittoria. L'unico modo per tenere vive le speranze sino al termine della stagione.

La Virtus Entella si presenta sfiorando il gol con un'incursione di Guazzo, che non trova l'assist per Marchi, e un tiro cross di Staiti, sventato da Branduani. Al 18' sblocca il punteggio con Guazzo, che raccoglie la spizzata di un compagno, si coordina, e al volo azzecca una girata imprevedibile, da 25 metri. Un fulmine che racchiude la bellezza di un arcobaleno. Chissà se l'ex centravante di Palazzolo e Darfo Boario regala prodezze simili per dimenticare la sua storia con la show girl Antonella Mosetti.

PRIVA di due pedine indispensabili, come il regista Pinardi, sostituito da Zampa, e il difensore Dell'Orco, la Feralpi Salò reagisce alla grande. Un tiro di Marsura viene deviato in corner. Poi Bracaletti innesca Tantardini, scattato sulla sinistra: il terzino viene affrontato da Staiti, che lo atterra sulla linea bianca dell'area. Rigore.



Branduani battuto dalla conclusione di Guazzo: è il primo gol ospite



Il rigore trasformato da Bracaletti con il cucchiaino: è il gol dell'1-1



L'autorete di Leonarduzzi che condanna la Feralpi Salò alla sconfitta



Il colpo di testa di Miracoli nel finale ma la palla colpisce la traversa

Sul dischetto Bracaletti, che estrae dal cilindro uno scavino alla Totti, superando Paroni. È la rete dell'1-1.

All'inizio della ripresa la prima della classe si rintana nella propria area, serrando le file e cercando di ripartire in contropiede. Gioca a fisarmonica, con improvvisi lanci in profondità. La Feralpi Salò preme, spinge, insiste. Al 3' Ceccarelli impegna severamente il portiere. Al 12' Paroni si salva alzando una punizione morbida di Bracaletti. Lo stesso centrocampista sfiora il gol con una sventolata che scavalca la traversa di una spanna.

La capolista sembra in affanno, e sul punto di crollare, tanto più che rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Troiano, ex Chievo, Modena e Sassuolo, autore di un duro contrasto su Fabris. L'allenatore dei liguri Prina cambia tre uomini, inserendo fra l'altro Tormino, giunto da Crotone lo scorso gennaio, cresciuto nelle giovanili della Biellese da Lucio Brandò, attuale vice allenatore della Feralpi Salò.

AL 29', impreveduto e sorprendente, arriva il break. Su un lungo traversone di Staiti, Leonarduzzi entra male, e combina un pasticcio, deviando il pallone alle spalle di Branduani. Per la Virtus Entella è il gol di un successo che consente di rafforzare il primato in classifica, e di compiere un ulteriore passo avanti verso la promozione diretta in serie B.

Pur con la bocca piena di amaro, la Feralpi Salò tenta di riemergere. Scienza inserisce Zamparo e Rovelli, in modo da avere maggiore freschezza. Al 44', su un cross da sinistra di Ceccarelli (il migliore della squadra per continuità e inventiva), Miracoli, che è genovese e sente la gara in modo particolare, cerca di dare l'ultima scossa. Si erge in acrobazia sopra il mucchio, ma colpisce la traversa: il pallone se ne va in maniera beffarda e gli avversari tirano un sospiro di sollievo.

No, non è giornata. «E ora - dice alla fine il presidente Giuseppe Pasini - bisogna compiere il miracolo contro il Sudtirolo».

1		2	
Feralpi Salò		Virtus Entella	
(4-3-3)		(4-3-3)	

Branduani	5.5	Paroni	7
Cinaglia	6	Iacoponi	6.5
(28st Cittadino)	sv	Cesar	6.5
Leonarduzzi	5	Russo	6.5
Magli	6	Ballardini	5.5
Tantardini	6.5	Staiti	6.5
Fabris	6	Troiano	5
Zampa	6	Raggio Garibaldi	6
(33st Zamparo)	sv	(21st Pedrelli)	6
Bracaletti	6.5	Marchi	6.5
Ceccarelli	7	Guazzo	7.5
Miracoli	6	(19st Botta)	6
Marsura	6	Moro	6
(40st Rovelli)	sv	(10st Tormino)	6.5

Allenatore: Scienza
In panchina: Pascarella, Corrado, Cristiano Rossi, Milani.

Allenatore: Prina
In panchina: Zanotti, Nussa, Sarno, Argenti.

Arbitro: Abisso di Palermo 5.5

Reti: 18pt Guazzo, 37pt Bracaletti (rigore), 29st Leonarduzzi (autorete)

Note: spettatori 550 circa. Angoli 7-2 per la Feralpi Salò. Ammoniti: Iacoponi, Guazzo, Ballardini, Marchi e Pedrelli (VE). Espulso Troiano per scorrettezza. Recupero: D e S.

Il presidente dell'Entella

Gozzi: «Qui come a casa ma è stata durissima»

I due presidenti hanno pranzato insieme in un ristorante di Salò, accompagnati dai loro staff. Poi all'inizio della gara si sono scambiati le maglie. Antonio Gozzi, di lontane origini bresciane (il papà faceva il commercialista in città), ha ricevuto quella della Feralpi Salò con il numero 1, visto che occupa il primo posto in classifica. Giuseppe Pasini ha portato invece a casa la 10 della Virtus Entella.

«Veniamo sempre sul lago di Garda come se fossimo a casa nostra - ha commentato Gozzi -. Abbiamo un rapporto fraterno, ci legano amicizia e affetto. Noi cerchiamo di contraccambiare



Luca Zamparo, Luca Miracoli e Davide Marsura delusi alla fine dell'incontro.

La Feralpi Salò ha preso il gol della sconfitta quando era in 11 contro 10: impresa solo sfiorata con la capolista Entella. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

l'ospitalità a Chiavari. Questo è il calcio pulito e genuino che si riesce a fare in provincia. Senza ruggini. Ancora una volta la Feralpi Salò ci ha messo in difficoltà, lottando fino all'ultimo istante. Ora faremo il tifo affinché entri nei play-off. Intanto siamo riusciti a pareggiare i conti. Su un totale di sei confronti, due vittorie noi, due loro e due pareggi».

MA IL PRESIDENTE di Federaccia guarda in alto: alla serie B, che sta per raggiungere, e rappresenta un traguardo storico. Ecco Giuseppe Pasini: «Il solito, gustoso prepara. Niente spiedo, non è più stagione - dice il presidente della Feralpi Salò -. Solo piatti leggeri e digeribili. Io però non ho affatto digerito il risultato, e, al termine, non me la sono sentita di andare a complimentarmi con Antonio. La Virtus Entella non meritava di vincere. Per noi una sconfitta amara, che mi è andata di traverso».



Scambio di maglie fra presidenti

IL DOPOGARA. Il presidente sottolinea il mancato sfruttamento della superiorità numerica

La grande amarezza di Pasini «Avevamo la gara in mano»

L'allenatore Scienza: «Peccato ma il discorso play-off non è chiuso»



Un amareggiatissimo Paolo Branduani firma autografi a fine partita

Giuseppe Pasini è nero: «Una sconfitta amara - sostiene il presidente della Feralpi Salò -. È difficile commentare una gara simile. Subire per un autogol, sull'unico cross arrivato in area nella ripresa, via, è inaccettabile. È da qualche giornata che la difesa prende troppe reti. C'è qualcuno non ancora al cento per cento. Ma non voglio fare nomi». Chiaro in ogni caso il riferimento a Leonarduzzi, il capitano, rientrato dopo quattro mesi di assenza dovuti alla frattura del perone, che ha bisogno di tempo per recuperare la forma.

Sull'1-1, e in superiorità numerica, la squadra si è ingolositata e, nel cercare la vittoria, si è sbilanciata troppo in avanti, prestando il fianco al contropiede degli avversari: «In undici contro dieci, avevamo la gara in mano. Siamo riusciti a frasteggiare meglio, costringendo la Virtus Entella a rintanarsi in area, e il loro allenatore a ridisegnare in fretta l'assetto con tre sostituzioni. Potevamo imporre. Purtroppo, quando commetti un errore, la pagnì, soprattutto se hai di fronte una compagine esperta».

Sul futuro: «Anche se siamo

ripresa. Ma le squadre forti come la Virtus Entella, superiore sul piano fisico, spesso sono favorite dagli episodi. La Feralpi Salò, comunque, ha dato un bel segnale. Alla fine, negli spogliatoi, ho visto tanta tristezza ma non bisogna abbattersi. Continuando a lavorare, sono convinto che ci risarciremo, e ritroveremo il filo del discorso. Domenica, col Sudtirolo, le cose andranno diversamente. Vincendo, riapriremo il discorso play-off. La terna arbitrale? Stavolta era predisposta al dialogo».

ECCO ANDREA BRACALETTI, autore del gol del temporaneo pareggio: «Solo all'ultimo istante ho pensato di calciare il rigore con lo scavino. I giocatori dell'Entella se la sono presa, sostenendo che volevo prenderli in giro, e hanno scatenato l'ira di Dio». Sul risultato: «C'è delusione. Eravamo preparati a contrastare l'Entella in maniera efficace. Purtroppo non ci voleva il gol dell'1-2 nel momento in cui spingevamo di più». E sul futuro: «Bisogna stare più attenti e concentrarsi. Ci proveremo fino al termine». **●S.Z.**

Preso gol sull'unico cross concesso nella ripresa ma guai ad abbatteci

BEPE SCENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

Le pagelle

5.5 BRANDUANI. Sul gol di Guazzo (una girata fantastica) può solo inchinarsi. Rintuzzata la minaccia portata da Staiti, poi rimane a lungo inoperoso. Sul lungo traversone di Staiti, in occasione della rete che costa la sconfitta, avrebbe potuto uscire in presa alta.

6 CINAGLIA. Schierato a sorpresa da Scienza, rinvigorisce la batteria dei difensori, con l'incarico di ribattere i lunghi rinvii dell'Entella. Se la cava con disinvoltura, senza errori. Nell'ultima parte della gara lascia il posto a Cittadino (ng).

5 LEONARDUZZI. Sembra avere compiuto un ulteriore passo avanti sulla strada del pieno recupero, dopo l'infortunio che lo ha tenuto 4 mesi lontano dai campi, e invece ha commesso un grave errore, deviando in fondo al sacco un cross innocuo.

6 MAGLI. Dà vita a duelli tempestosi, mostrando buoni propositi. Su un livello accettabile, senza sbandamenti.

6.5 TANTARDINI. Si incunea sulla fascia sinistra, dettando il passaggio a Bracaletti, che lo passa alla perfezione. Ottiene il rigore del temporaneo 1-1.

6 FABRIS (foto). Nella fase iniziale stenta a carburare. Cresce col passare dei minuti, correndo da una zona all'altra. Col suo movimento, riesce a frastornare Troiano, che lo atterra, meritando l'espulsione.



6 ZAMPA. Occupa la posizione di Pinardi, squalificato dopo il vivace scambio di opinioni coi commissari federali al termine della partita di Como. Si esprime attraverso una fitta serie di scambi, con passaggi brevi e insistenti. Nel finale lascia a Zamparo, un attaccante (ng).

6.5 BRACALETTI. Trasforma il rigore con uno scavino, suscitando le ire degli avversari. Impegna il portiere con una punizione deliziosa. Sfiura il vantaggio con una conclusione insidiosa.

7 CECCARELLI. Una delle migliori prove. Vivo, scattante, intraprendente. Obbliga la difesa dell'Entella a continui raddoppi. Peccato non cerchi mai la conclusione da lontano.

6 MIRACOLI. Se la vede contro due clienti gramì: Cesar, ex Chievo, Catania e Padova, e Russo, transitato nelle giovanili del Brescia. Lotta sino all'ultimo. Ci pensa la traversa a negargli il gol del pareggio.

6 MARSURA. Più sciolto e propositivo rispetto alle ultime gare. Partecipa alle triangolazioni, senza trovare lo specchio. Al 12' della ripresa è sbilanciato mentre sta per entrare lanciatisimo in area. **●S.Z.**

Le altre partite

Albinoleffe	0	Reggiana	1
San Marino	0	Venezia	0

ALBINOLEFFE (4-4-2): Offredi 6; Beduschchi 6, Allievi 6.5, Tedeschi 6, Regonesi 6; Calvano 6, Taguogneau 5.5 (19st Cisse 5), Sosa 6 (11st Aurelio 6), Girasole 6.5; Valoti 6 (40st Malletti)ng; Pesenti 6. In panchina: Cortinovis, Ondei, Salvi, Corradi. Allenatore: Gustinetti.
SAN MARINO (3-4-2-1): Vivan 6; Spirito 5.5, Foggaci 6, Farina 6, Alvaro 6; Paolucci 6.5; Sensi 6; Lolli 6 (28st Crocetti 6); Vajarani 5.5 (17st Magnanelli)ng; Pigni 5.5 (14st Villanova 6); Beretta 6. In panchina: Venturi, Ferrero, Guarco, Del Piero. Allenatore: Cuttone.
ARBITRO: Rossi di Rovigo 6.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Angoli 8-5 per l'Albinoleffe. Ammoniti: Pigni, Gazzo, Calvano. Recupero: 3 e 3.

Pro Patria	1	Pro Vercelli	1
Como	1	Cremonese	0

PRO PATRIA (4-4-2): Feola 6.5; Andreoni 6.5, Spanò 7, De Biasi 6.5, Mignanello 6; Tonon 6.5, Gabbianelli 6.5, Ghidoli 7 (21st Casaraghi 6), Siega 6.5; Giorno 5.5 (15st Chiodini 6), Mella 6 (34st Taino)ng. In panchina: Vavassori, Zaro, Guglielmoni, Moscati. Allenatore: Colombo.
COMO (3-5-2): Vietorri 5.5; Marchi 6; Ambronosi 6, Redolfi 6, Schenetti 6.5 (34st Perma)ng, Verachi 6 (27st Gammone 6), Ardito 6, Palma 7, Donnarumma 6.5 (11st Capitano 6); Le Noci 5.5, Altinier 5. In panchina: Crispino, Rizzetti, Fietta, Gallegos. Allenatore: Colella.
ARBITRO: Mancini di Pistoia 5.5.
RETI: nel 2° pt Caracciolo (autorete).
NOTE: spettatori 1.200 circa. Angoli 3-2 per il Como. Ammoniti Ghidoli, Ardito, Schenetti. Recupero: 1 e 3.

Savona	1	Sudtirolo	1
Carrarese	1	Vicenza	0

SAVONA (5-3-2): Aresti 6.5; Simoncelli 5.5 (6st Sarao 6), Quintavalle 6.5, Marconi 6.5, Guillatto 6, Marras 6 (37st Maccarone)ng; Agazzi 6; Pani 6 (15st Grandolfo 6); Diemari 6.5; Casarini 6; Viridis 7. In panchina: Boerchio, Cannoni, La Rosa, Nucera. Allenatore: Corda (squalificato; in panchina Murrù).
CARRARESE (4-3-1-2): Calderoni 6.5; Videtta 6, Teso 6, Sbraga 6, Vannucci 5; Castagnetti 6.5; Brondi 6; Dettori 6; Gherrardi 6 (12st Garzagnoli 5.5); Cellini 6.5 (41st Belcastro)ng; Mancuso 6.5 (26st Ademi 6). In panchina: Di Vincenzo, Trocar, Geroni, Pescatore. Allenatore: Remondina.
ARBITRO: Cadeo di Este 5.5.
RETI: 41pt Cellini, 38st Viridis (rigore).

1ª Divisione Girone A	1ª Divisione Girone B
------------------------------	------------------------------

RISULTATI		RISULTATI	
Albinoleffe	San Marino 0-0	Ascoli	Pisa 2-1
Alto Adige	Vicenza 1-0	Benevento	Frosinone 1-1
FERALPISALÒ LUMEZZANE	Virtus Entella 1-2	Grosseto	Salernitana 2-1
Pro Patria	Pavia 0-2	Giubbio	Nocerina 3-0
Pro Vercelli	Como 1-1	Paganese	L'Aquila 0-1
Reggiana	Cremonese 1-0	Perugia	Barletta 3-0
Savona	Venezia 1-0	Pontedera	Catanzaro 0-0
	Carrarese 1-1	Viareggio	Lecce 2-0

SQUADRA		SQUADRA					
P	G	V	N	P	F	S	
Virtus Entella	50	24	14	8	2	36	18
Pro Vercelli	43	24	10	13	1	27	15
Vicenza	39	24	12	7	5	35	22
Cremonese	38	24	10	8	6	31	24
Como	37	24	9	10	5	30	22
Venezia	36	24	11	3	10	34	30
Savona	36	24	10	6	8	33	32
Alto Adige	34	24	9	7	8	36	33
Albinoleffe	34	24	10	5	9	33	33
FERALPISALÒ LUMEZZANE	29	24	7	8	9	29	33
Reggiana	27	24	7	6	11	29	32
Cararese	25	24	7	4	13	29	32
Pro Patria	24	24	6	7	11	20	29
Pavia	18	24	3	9	12	19	32
San Marino	17	24	3	8	13	14	36

PROSSIMO TURNO: 16/03/2014
Carrarese-Pro Patria
Como-Albinoleffe
Cremonese-San Marino
FERALPISALÒ-Alto Adige
Pavia-Pro Vercelli
Venezia-Savona
VICENZA-LUMEZZANE
Virtus Entella-Reggiana

L'iniziativa

Le giovanili in maschera contro il cyberbullismo

Una sfilata di carnevale «social» per condannare una piaga della società contemporanea. I giovani calciatori della Feralpi Salò hanno sfilato ieri prima della sfida con la Virtus Entella nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione contro il cyber bullismo, svolta in collaborazione con la Questura



In maschera a bordo campo



Ragazzi del settore giovanile in campo mascherati per un'iniziativa sociale contro il «cyberbullismo»

di Brescia e l'associazione «Per una vita migliore». «Piccoli salodiani hanno chiuso i giorni di carnevale indossando una maschera che condannasse gli abusi che avvengono ogni giorno

attraverso Internet. Con il termine cyber bullismo, infatti, s'intendono quegli atti di molestia che vengono effettuati tramite mezzi digitali. Il bullismo virtuale si avvale di muri costruiti tra autore e la vittima,

che permettono al molestatore di restare nell'anonimato, non essere reperibile e non conoscere limiti spazio temporali. Ecco perché la maschera è stata utilizzata come simbolo per scardinare le

dinamiche di questo fenomeno. I ragazzini, vestiti da carnevale, sottolineano come quelli siano gli unici panni che possono nascondere la loro personalità, condannando così chi si cela dietro lo schermo di un pc o un nickname.

«QUESTE SONO le nostre uniche maschere. Non nasconderti dietro un fake. No al cyber bullismo» è stato il messaggio impresso sullo striscione che i ragazzini del settore giovanile hanno mostrato al pubblico: un significato profondo da comunicare al territorio gardesano in uno dei momenti più importanti della stagione. **●**

